

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 13 N. 11 Febbraio 2015

Questione ambientale: frattura o incomprensione tra cittadini ed amministratori locali?

Mentre si attendono ancora risposte certe, chiare e qualificate da parte dell'Amministrazione comunale in merito alla questione ambientale, che affligge la nostra comunità, ai tanti quesiti posti, alimentati anche dalle morti premature, causate dai cosiddetti mali incurabili e dall'assenza di interventi di bonifica del nostro territorio, dove si registra un'esponentiale crescita di morti per cause tumorali e leucemiche, tornano con forza a farsi sentire gli ambientalisti ed i cittadini dalla spiccata sensibilità ambientale.



Che gli amministratori cittadini annaspino di fronte a tale questione lo si evince, ad esempio, anche dalle parole delle "Mamme Coraggio", protagoniste dei blocchi all'inceneritore e delle manifestazioni varie che, tra l'altro, dicono: "Andremo avanti, nonostante che Comune e Regione abbiano dimostrato disponibilità solo a parole.

E latitano ancora le proposte del Sindaco. Per questo abbiamo ritirato le nostre proposte ed abbiamo investito della questione anche i medici acerrani, che non possono essere silenziosi su tale dramma. *Siamo un popolo che ormai non crede più nelle istituzioni, ma che crede ancora nel diritto alla vita*".

A gettare benzina sul fuoco, adesso, anche la sentenza della Corte d'Appello di Napoli, che ha riconosciuto gli imputati colpevoli di disastro ambientale. Quali misure, adesso, adotterà il Sindaco

Lettieri, massima espressione sanitaria cittadina, per tutelare la salute pubblica e preservarla da un ambiente devastato, così come scrive l'Autorità giudiziaria?

E ci si è messo anche il mistero sugli screening gratuiti alla popolazione avviati dall'Asl, di cui molte persone sono all'oscuro. Infatti molti cittadini si lamentano di non aver ricevuto alcun invito dal Distretto sanitario locale, per presentarsi alle visite previste. E questo a fronte degli avvisi, che si danno per inviati e che hanno già suscitato l'indignazione delle persone, che avrebbero dovuto effettuare le visite e che, invece, non hanno ricevuto proprio niente. Cittadini che, nei giorni scorsi, si sono dovuti recare di persona alla locale sede dell'Asl Napoli 2 Nord.

"Si tratta di un ritardo organizzativo - spiegava l'Assessore alla Salute **Tito D'Errico** - essendo necessario il coordinamento di una serie di uffici ed essendo gli screening rivolti solo a fasce di popolazione, scelte dai medici di base. Ad Acerra la Regione ha istituito gli screening alla mammella e all'utero, che dovrebbero essere già in corso".

E dall'Asl fanno sapere che "il ritardo è dovuto all'assenza del software per mettere in rete i dati e dei protocolli operativi, per fare gli screening nei Comuni di residenza". Ma le distanze tra le posizioni dei cittadini dalla marcata coscienza ambientalista ed in attesa di risposte adeguate e gli amministratori locali, promotori di feste ed eventi, restano molto marcate.

Lo testimoniano anche le due diffide protocollate al Comune lo scorso 26 gennaio nei confronti del primo cittadino. La prima, promossa dai comitati locali, diffida Lettieri a prendere provvedimenti rispetto agli sforamenti delle poveri sottili (Pm10), registrati nel corso del 2014 dal sito dell'Arpac e che hanno superato i limiti stabiliti dalla normativa europea e nazionale e a dotare l'Ufficio comunale Ambiente del personale necessario, per affrontare le molteplici questioni di carattere ambientale e ritenuto indispensabile, vista la presenza dell'indesiderato inceneritore.

La seconda, nell'ambito della campagna "Io diffido", promossa in base al principio di precauzione, riguarda sia i suddetti sforamenti, che il monitoraggio ambientale attraverso le centraline poste sul territorio acerrano e che è stata inoltrata anche agli Enti sovracomunali, tra cui Procura di Nola e Prefettura di Napoli. Chiesto anche lo stop all'insediamento di nuove attività, che possano aggravare le condizioni di insalubrità ambientale. Per i promotori "resta alta la preoccupazione per le ricadute sulla salute, a causa di politiche miopi e spesso volutamente silenti e convivenza con poteri economici e potentati politici".

Joseph Fontano

AUTOSCUOLA
LA PERFETTA NEW
AGENZIA PRATICHE AUTO

anche su   

ACERRA - VIA GIOVANNI XXIII, 14 - Tel.: 081 5204488
www.autoscuolalaperfettanew.it

 **Progetto LINGUE**
INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO
TEDESCO - ITALIANO PER STRANIERI
www.progettolingue.org

Per info: 338.815.08.08
C.so Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA - Tel. 081 520 89 18

APERTI A PRANZO


di Giovanni Esposito

O' Vesuvio
PIZZERIA - FRIGGITORIA - PANUOZZI

CONSEGNA A DOMICILIO
Via Diaz, 44 - ACERRA - Tel.: 081 0155129



Gli abitanti di via San Simone e Giuda chiedono un'area di parcheggio non a pagamento

Erano i residenti di via San Simone e Giuda, riaperta al pubblico dopo due mesi il 23 dicembre scorso, dopo che erano stati effettuati i lavori di rifacimento del manto stradale, dei marciapiedi, della nuova illuminazione pubblica e della rete idrica, con l'apposizione di nuove caditoie e la copertura dei pozzetti di raccolta delle acque, oltre ai punti di accesso ai marciapiedi per i diversamente abili, ad indirizzare al Sindaco, al Comandante della Polizia Municipale ed all'ormai ex Assessore alla Viabilità **V. Angelico** una lettera (che, allo stato attuale, non avrebbe ancora trovato riscontro).

Nella missiva i suddetti residenti denunciano che "le opere di rifacimento ed ampliamento dei marciapiedi, ubicati su entrambi i lati della strada, hanno implicato un notevole restringimento della carreggiata, con conseguente eliminazione degli unici parcheggi liberi ivi esistenti prima dell'attuato intervento di riqualificazione. Ciò rappresenta un grave pregiudizio per gli abitanti della zona, atteso che i parcheggi esistenti nelle immediate adiacenze (Piazza Montessori, Piazza San Pietro e Corso Italia) risultano contraddistinti da strisce blu e pertanto a pagamento.

All'uopo - aggiungono nella lettera gli scriventi - nel richiamare l'Ente comunale al rispetto del dettato normativo di cui all'art.7 comma 8 del Codice della Strada, che così recita: (qualora il Comune assuma l'esercizio diretto del parcheggio con custodia o lo dia in concessione ovvero disponga l'installazione dei dispositivi di controllo di durata della sosta, su parte della stessa area o su un'altra parte nelle immediate vicinanze, deve riservare un'adeguata area destinata a parcheggio rispettivamente senza custodia o senza dispositivi di controllo di durata della sosta) i sottoscrittori chiedono: che la zona di parcheggio, ubicata in Piazza Montessori, retrostante al plesso scolastico, attualmente contraddistinta da strisce blu a pagamento, venga adibita a parcheggio con strisce bianche o, in alternativa, che venga individuata un'altra idonea area nelle immediate vicinanze di via San Simone e Giuda, da destinare a parcheggio gratuito, nel rispetto della richiamata normativa".

Di certo c'è che piazza Montessori fa registrare una densità abitativa abbastanza elevata, a cui si aggiunge il plesso scolastico delle materne, uno studio medico molto frequentato e qualche esercizio commerciale.

Ed oltre a ciò anche via Calzolaio ha stalli di sosta formati da strisce di colore blu e, quindi, a pagamento. Pertanto, ossessionati dalla necessità di elevare verbali, a coloro che omettono di esporre sul cruscotto del proprio veicolo il grattino della sosta, gli amministratori cittadini si sono evidentemente "distratti", nel dover dare l'opportunità agli automobilisti di poter avere delle aree di parcheggio non a pagamento. Circa via San Simone di Giuda, è noto che i lavori sono stati eseguiti, con lo scopo di migliorare la vivibilità, la sicurezza ed il decoro urbano.

Anche se, stando alla segnaletica stradale apposta le novità consistono, per l'appunto, anche nel divieto di sosta dei veicoli su entrambi i lati della strada e nel divieto di transito degli autobus e dei mezzi pesanti. Non è da escludere che, nel frattempo, i suddetti residenti abbiano rinnovato la loro istanza attraverso una nuova lettera protocollata in Comune.



ONORANZE FUNEBRI

«La Suessola»

E' in grado di effettuare qualsiasi servizio funerario per le diverse esigenze, dal semplice servizio funebre a quello più prestigioso, il tutto con eguale discrezione, qualità e professionalità.

Il decoro, l'assistenza, il rispetto sono i vostri diritti, offrirli è il nostro dovere.

unica sede: ACERRA (NA) - VIA G. DEL PENNINO, 15

info: tel. fax 081 3195174 - 327 4042603 - 329 8827675 - 339 5686090

www.agenziafunebrelasuessola.com - email: onoranzefunebri@suessola@gmail.com



Trasferta a Chianciano: ascoltati dalle Fiamme Gialle politici e dipendenti comunali

Sullo scorso numero riferimmo delle dimissioni rassegnate in data 13.01.2015, dell'Assessore all'Ambiente, all'Igiene Urbana, alla Tutela della Legalità ed alla Sicurezza Urbana **Vincenzo Angelico**. Sulla remissione dell'incarico da componente dell'esecutivo, capeggiato dal sindaco **Lettieri**, il 57enne Capitano della Guardia di Finanza non rilasciava dichiarazioni alla stampa e si limitava a ringraziare il Sindaco e gli altri Assessori per l'opportunità fornita, augurando a loro le migliori soddisfazioni.

Dimissioni ufficiali che, comunque, erano nell'aria. E scrivemmo che dopo 30 mesi di amministrazione comunale, due potevano essere gli ambiti, in cui cercare le cause, che avrebbero spinto l'ufficiale delle Fiamme Gialle a dimettersi: o quello investigativo o quello politico.

Il primo tirava in ballo il viaggio a Chianciano Terme, svoltosi lo scorso 12 settembre, quando sette amministratori cittadini (tra cui Angelico), alcuni dipendenti comunali e due ufficiali del Comando della Polizia Municipale (il Vice-Comandante ed un Tenente), utilizzando almeno due autovetture del Comune, (tutte munite di sistema satellitare e di telepass) e partiti da Acerra alle ore 13:00, parteciparono al Congresso Nazionale dell'UdC. Ma dal Comune specificarono che si trattava di un evento sulla "Riforma delle autonomie locali".



Ne seguì una denuncia alla Procura della Repubblica di Nola, inoltrata il giorno 22 settembre da tre Consiglieri di minoranza, ossia **A. Laudando**, **A. Crimaldi** e

G. Esposito, che chiedevano al Procuratore di Nola, **Paolo Mancuso**, di valutare l'ipotesi di reato di peculato d'uso, che si poteva configurare, tenuto conto delle stesse affermazioni del sindaco e di aprire un fascicolo d'inchiesta. Di certo non c'era traccia di un atto amministrativo, dal quale si evinceva che la suddetta tavola rotonda ha un carattere istituzionale. Così come si doveva fare chiarezza sugli ordini di servizio formulati dai Dirigenti ai dipendenti comunali recatisi a Chianciano.

Lunedì 12 gennaio 2015, dunque, vi era la visita dei Finanziari al Comune dove, su delega della Procura nolana, avrebbero acquisito presso la Direzione dei Servizi Finanziari e quella del Personale, per motivi d'indagine, la documentazione inerente ai tabulati relativi ai telepass di alcune vetture in uso all'Ente di Viale della Democrazia

ed al personale dipendente in servizio.

Ovviamente allora fecero la loro parte anche le foto, diffuse via internet e che ritraevano i presenti (una volta sorridenti) nella nota località termale. Nel frattempo i due suddetti ufficiali della Polizia Municipale venivano invitati a presentarsi, per essere sentiti dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Casalnuovo in qualità di persone informate sui fatti. Cosa sia stato chiesto loro è, attualmente, coperto da segreto. Ma di certo le domande vertevano sul viaggio e sulle spese sostenute a carico dell'Ente comunale dal gruppo di "gitanti". Nel mentre scriviamo, pare che non vi siano ancora indagati. Ma tenuto conto della rapidità delle indagini, è facile prevedere che, in tempi brevi, l'organo delegato alle indagini provvederà a trasmettere al Pubblico Ministero titolare del fascicolo d'indagine l'informativa di reato, facendo chiarezza sul reato ipotizzato.

Col trascorrere dei giorni, si allungava la lista delle persone sentite dai Finanziari, intenti a stringere il cerchio sulla vicenda. Il 21 gennaio, infatti, veniva ascoltato il Consigliere nonché Presidente della Commissione consiliare di Vigilanza Laudando, che aveva apposto la firma in calce all'esposto-denuncia inviato alla Procura nolana. Di certo alla fine di questo giro di interrogatorio, teso ad acquisire informazioni utili alle indagini, sarà trasmesso all'organo inquirente il resoconto investigativo.

E, secondo alcune indiscrezioni, l'inchiesta potrebbe allargarsi anche ad un altro viaggio, compiuto a giugno dell'anno scorso e che portò a Porto Empedocle, in provincia di Agrigento, il primo cittadino e tre dipendenti sul Comune, per un incontro vertente sulla raccolta differenziata. Tornando alle dimissioni di Angelico, le altre ragioni potevano essere di carattere politico e relative ai dissidi sorti tra Angelico ed il sindaco per le diverse visioni ed opinioni, venutesi a creare in merito alla costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale Napoli I per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

E per non essere stato informato di una riunione tenutasi a Napoli sulla questione, con l'assessore al ramo che, pertanto, risultava assente.

Nino Pannella

OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

il Golosone
* gratteria * bar * yogurteria

waffel
cornetti
crepes
graffe cotte al momento
yogurt

CORSO ITALIA, 78 - ACERRA (NA) - TEL. 081 19180174
CONSEGNE A DOMICILIO

FARMACIA
Dott.ssa Antonietta

PANICO BASILICATA

Fitoterapia e omeopatia
Cosmetici e dietetici
Calzature Sanagens

Articoli per bambini
Prodotti Sauber
Giocattoli Chicco

Si effettuano preparazioni Galeniche

Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

Avv. Rosa Montesarchio

Studio: Via Einaudi, 9 - ACERRA
Tel.: 081 0147491 - Fax: 081 520 3451 - Cell.: 333 6579421
rosamontesarchio@gmail.com

Trasferta a Chianciano: nel mirino delle Fiamme Gialle anche il viaggio in terra siciliana

Ed infatti, come accennavamo nella pagina precedente, l'inchiesta relativa al viaggio a Chianciano Terme si allargava anche ad un altro viaggio, compiuto a giugno dell'anno scorso e che portò a Porto Empedocle, in provincia di Agrigento, il primo cittadino e tre dipendenti sul Comune, per un convegno organizzato da Legambiente e dal Comune siciliano vertente sulla raccolta differenziata dal titolo: "I nuovi Piani per la gestione integrata dei rifiuti". Viaggio finito nel mirino degli investigatori della Guardia di Finanza delegati ad indagare.

A denunciare l'anomalia del viaggio in terra sicula fu il Consigliere comunale di minoranza **Antonio Crimaldi**, ovvero colui che da luglio del 2012 ha indirizzato alla Procura nolana almeno una mezza dozzina di esposti che, per il momento, sembrano essere rimasti tutti senza esito.

L'intervento del Crimaldi, regolarmente trascritto nel verbale dell'animoso Consiglio comunale è finito, dopo il deposito della denuncia sulla gita di Chianciano, sul tavolo degli investigatori, che già avrebbero recuperato la Determina dirigenziale datata 30 maggio 2014, con la quale era stata specificata la liquidazione della somma anticipata dall'impiegato comunale (presente anche al viaggio di Chianciano) il quale, nella mattina del convegno, viaggiò in aereo con il sindaco, mentre altri due dipendenti dell'Ente di Viale della Democrazia viaggiavano con un'auto del Comune, diretta verso la stessa località.

E, nonostante che il nostro Comune dovesse spiegare le metodologie utilizzate per raggiungere una discreta percentuale di raccolta differenziata, alla trasferta in Sicilia non parteciparono né il Dirigente all'Igiene Urbana, che da anni segue tutti gli iter per conto

del Comune per la gestione del ciclo dei rifiuti, raccolta differenziata compresa, né l'ex Assessore al ramo.



Alla luce del nuovo fronte investigativo, è scontato che tornerà ad alzarsi la tensione anche perché, dagli atti amministrativi visibili sul portale del Municipio, non si riesce a comprendere il perché di una trasferta tanto numerosa, ma soprattutto il perché dell'utilizzo contemporaneo di auto ed aereo, visto e considerato che solo il primo cittadino (da sempre un convinto sostenitore della spending review) sembra essere intervenuto nella discussione del convegno. In ogni modo i soldi spesi (complessivamente oltre **450 euro**, di cui 334,71 liquidati al dipendente, che

accompagnò in aereo il sindaco) sembrano essere stati prelevati dal bilancio comunale.

Un mistero che potrebbe riservare più di qualche sorpresa, se i Finanziari delegati andranno avanti nelle indagini. Intanto, tornando sul fronte della gita a Chianciano, va aggiunto che i Finanziari della Compagnia di Casalnuovo hanno sentito tutti e tre i dipendenti comunali, che nel viaggio avevano il ruolo di autisti accertando, tra l'altro, che uno di questi non è, per le sue mansioni, un autista ma un tecnico, che dovrebbe lavorare presso l'Ufficio Tecnico comunale, da sempre carente in quanto ad organico.

Naturalmente al momento c'è il massimo riserbo sulle dichiarazioni rilasciate dai tre autisti (tutti sentiti in qualità di persone informate sui fatti), alla Polizia giudiziaria delegata dalla Procura nolana a fare chiarezza sull'eventuale reato di peculato d'uso, con l'aggravante che il reato sia stato commesso da pubblici ufficiali.

Ni.Pa.

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino
PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different

Toto
Sei Sapori

PIZZE
SENZA
GLUTINE

Consegne
a Domicilio

APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ



PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
Olio Evo del Cilento



Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420
Via Madonnelle - ACERRA - 081 0155220 - 3664616269

“Ultimo Atto-Carosello”: L'Appello condanna gli imputati per disastro ambientale colposo

Si chiudeva, lo scorso 29 gennaio, con solo tre condanne il processo d'Appello denominato “Ultimo Atto-Carosello”, iniziato il 12 giugno 2014. I giudici della IV sezione della Corte D'Appello del Tribunale di Napoli, presieduta dal Dr. **Eugenio Giacobini**, dopo essersi chiusi in Camera di Consiglio per la stesura dell'attesa sentenza, condannavano a 7 anni di reclusione cadauno i fratelli **Giovanni, Cuono e Salvatore Pellini**, con l'accusa di disastro ambientale colposo, mentre venivano prosciolti dalle accuse di associazione a delinquere, finalizzata al traffico dei rifiuti, falso e camorra.

Assolti, perché il fatto non sussiste e per non aver commesso il fatto l'appuntato dei Carabinieri **Vincenzo Addoniso** ed il Maresciallo dei Carabinieri e Comandante della locale stazione **Giuseppe Curcio**, condannato in primo grado a quattro anni di reclusione per il reato di associazione a delinquere e falso, (quello relativo al verbale redatto nella caserma dei Militari dell'Arma e ritenuto dall'accusa un falso per la sostituzione degli imputati).

Sottufficiale per il quale, di certo, è finito un incubo e che, arrestato il 24 gennaio del 2006, espressamente annunciò di voler rinunciare alla prescrizione e di voler essere giudicato per il reato contestato, anche alla luce dei nuovi elementi investigativi, che stavano emergendo. Tornando al processo, sul quale è stata sempre tenuta alta la tensione mediatica, erano sufficienti appena due ore per completare il dispositivo della sentenza, le cui motivazioni saranno depositate e rese note tra 90 giorni.

Solo allora si potranno comprendere le ragioni del ribaltone della sentenza di primo grado che, basandosi sulla requisitoria del rappresentante dell'accusa condannò, il 29 marzo del 2013, i fratelli Cuono, Giovanni e Salvatore Pellini (i primi due, a 6 anni di reclusione, mentre all'altro fratello venne decretata una pena a 4 anni di reclusione). Tutti condannati, dopo oltre 106 udienze dibattimentali, per traffico illecito di rifiuti in associazione semplice e falso, mentre non fu riconosciuto in primo grado il reato di disastro ambientale.

I giudici, invece, il 29 gennaio scorso sentenziavano che non si doveva procedere per il reato associativo nei confronti di **Giuseppe Buttone** (ritenuto elemento organico al clan Belforte di Marcianise e condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione), in quanto estinto per intervenuta prescrizione. Confermata, altresì, in toto la sentenza di primo grado di assoluzione a carico degli altri imputati. In aula c'era anche una pattuglia di ambientalisti, che accoglieva la sentenza con soddisfazione.

Ad apertura dell'udienza dibattimentale il rappresentante dell'accusa rinunciava alla requisitoria finale. Scontato che, adesso, i tre fratelli presenteranno ricorso in Cassazione contro la sentenza

della Corte d'Appello, che ha lasciato amareggiati i tre (per i quali vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato), che sono stati

condannati anche al pagamento delle ulteriori spese processuali, al risarcimento del danno (da liquidarsi in separata sede) ed al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio nei confronti delle costituite parti civili, che si liquidano in **5 mila euro** cadauno comprensivi degli esborsi.

Confermata la restituzione ai Pellini di quanto era stato loro sequestrato. Ed in Cassazione il legale dei Pellini cercherà di smontare il pesante castello accusatorio, edificato nei confronti dei suoi assistiti dal Pubblico Ministero.

“A sorpresa è stato accolto l'appello del Pubblico Ministero sul disastro ambientale - commentava l'avvocato dei Pellini **Marco Bassetta** - per il quale c'è stata l'assoluzione in primo grado. Leggeremo le motivazioni della sentenza, per capire come ha fatto la Corte d'Appello a ritenere raggiunta la prova di questo reato e, ovviamente, a quel punto faremo ricorso in Cassazione”.

In fase di Appello per gli imputati era stata avanzata una richiesta di condanna, che oscillava tra i 14 (Giovanni e Cuono) e gli 8 anni di reclusione (Salvatore).

Una richiesta comunque inferiore rispetto a quella avanzata dal Pubblico Ministero, **Maria Cristina Ribera**, nel corso del primo grado di giudizio, durante il quale il Magistrato inquirente richiese una condanna a 18 anni di reclusione. L'inchiesta “Ultimo Atto-Carosello” ha fatto emergere una megatruffa del giro di bolla, per nascondere la reale tipologia dei rifiuti tossici smaltiti nel napoletano, che ammontano a circa un milione di tonnellate tra il 2003 ed il 2005.



Nino Pannella

PODOLOGO
dott. Corbi Giovanni
SPECIALISTA NELLA CURA DEL PIEDE

- ✓ IPERCHERATOSI
- ✓ PATOLOGIA DELL'UNGHIA
- ✓ DEFORMAZIONE DEL PIEDE
- ✓ ULCERE PLANTARI E DIGITALI
- ✓ ORTESI PLANTARI E DIGITALI SU MISURA
- ✓ TAPING KINESIOLOGICO NEUROMUSCOLARE

Acerra (NA) - Via Giuseppe Verdi, Il Traversa
Prenotazioni: 081 5206547 - Cell.: 333 1641935

VIVAIO ORTICOLO
di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

DR. PASQUALE ROMANO
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it

MICKEY MOUSE SCHOOL

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2014-2015

SCUOLA MATERNA PARITARIA

SCUOLA PER L'INFANZIA
BABY PARKING - LUDOTECA
ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA
Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it

I fratelli Pellini, dopo la condanna, pronti al ricorso in Cassazione

Dopo la lettura in aula del dispositivo di sentenza, che ha condannato i fratelli **Giovanni, Cuono** e **Salvatore Pellini** per il reato disastro ambientale, resta difficile comprendere quali saranno le motivazioni che i Giudici della IV sezione della Corte D'Appello del Tribunale di Napoli (Presidente **Giacobini**) metteranno in sentenza, per chiarire le ragioni delle uniche tre condanne per un processo partito nel 2002 e snodatosi fino al 29 gennaio scorso tra colpi di scena e capovolgimento di fronte.

Dei 27 imputati, alcuni dei quali arrestati nel gennaio 2006, sono stati assolti (in primo e secondo grado di giudizio) i titolari delle discariche, nelle quali sono confluiti (lo si è provato nel corso del processo di primo grado) i rifiuti, intermediati da Cuono e Giovanni Pellini per conto di alcune imprese del Nord Italia. Insomma, per i legali del gruppo imprenditoriale acerrano, il deposito delle motivazioni sarà la base da cui partire, per ricorrere in Cassazione,

perché sia rivisto l'intero processo. Nulla è comunque scontato, ma gli avvocati hanno annunciato che sono pronti a dare battaglia per il diritto alla verità che, al momento, non sembra essere stata privilegiata.

Bocche cucite da parte dei germani Pellini i quali, dopo la lettura della sentenza, sono rimasti con i propri legali a valutare il dispositivo della sentenza.

Nessun commento neppure dei difensori, che aspettano di leggere le motivazioni, che hanno portato alla formulazione della pesante condanna.

L'assoluzione di Buttone dimostra, tra l'altro, che non c'è mai stato un coinvolgimento di alcun appartenente delle Forze dell'Ordine (maresciallo Curcio ed appuntato Addonasio) che, secondo l'accusa di primo grado, sarebbero stati al servizio del gruppo imprenditoriale, cercando di distogliere dallo stesso l'attenzione degli investigatori.

Curcio: "Adesso inizia per me una seconda vita"

Non è mai mancato ad una sola udienza dibattimentale. Per nove anni ha vissuto con l'incubo di essere condannato per un reato, che non aveva commesso.

In ogni sede si è sempre dichiarato estraneo alle accuse mossegli. Ha sempre risposto alle domande dei giudici ed infine, per sgomberare il campo da ogni equivoco, in contrasto con gli stessi suoi avvocati (De Lerma e Irace), ha rinunciato ai benefici della prescrizione con la consapevolezza di voler essere giudicato, sapendo bene che non aveva mai fatto quello, di cui era stato ostinatamente accusato.

Dalle 16.05 di giovedì 29 gennaio 2015 per il Maresciallo **Giuseppe Curcio**, 53 anni, è finito un incubo, che da anni non lo faceva dormire di notte e che non la fatto più vivere da uomo sereno.

Il 24 gennaio del 2006 alla porta di casa bussarono i suoi colleghi del Noe, che gli notificavano il mandato di cattura per l'accusa di falso. Da quel giorno sono state necessarie quasi 120 udienze dibattimentali, oltre 9 anni di sospensione dal servizio e tante umiliazioni.

Finalmente, dopo tanti giorni di buio profondo, è tornata la luce. Al termine della lettura della sentenza, con la sua calma serafica, ha messo la mano in tasca e composto il numero di telefono di casa sua, per informare la moglie, con la quale ha diviso questi anni di terrore e disagio. Un disagio che in tanti hanno cercato di incrementare, parlando di collusioni.

Nei suoi occhi neppure una lacrima anche se il suo viso, tirato dall'emozione, nascondeva la sua voglia di gridare al mondo la sua innocenza, che era stata ampiamente dimostrata dalle stesse

intercettazioni che lui, con caparbità, aveva messo sul tavolo nel corso degli incidenti probatori, che provavano l'esatto contrario delle accuse che gli venivano mosse.

"Da domani inizierà per me una mia seconda vita". Sono queste le sue uniche parole pronunciate a caldo, dinanzi ai block notes di alcuni giornalisti presenti in aula, alcuni dei quali non hanno mai scritto che, anche per lui, valeva la presunzione d'innocenza fino a condanna definitiva passata ingiudicata.

"Ho sempre creduto nei valori della giustizia - aggiungeva Curcio all'indomani della sentenza - anche quando, il 29 marzo del 2013 i giudici di primo grado mi condannarono a 4 anni di reclusione per il reato di falso ed associazione a delinquere. Sapevo bene che la verità sarebbe venuta a galla.

Mai nel corso della mia vita da servitore dello Stato mi sono sognato di prevaricare la legge". Comunque la notizia della sua totale assoluzione ha fatto subito il giro del web ed il suo cellulare ha iniziato a squillare tanto, da scaricarsi per la sua stessa felicità.



Ni.Pa.

CAF/CA Omnia Consilia
 Professionisti Associati
 STUDIO TECNICO-LEGALE
 FISCALE E DEL LAVORO - CAF PATRONATO
 Dott. Travaglino G. - Avv. Signoriello D. - Dott. Puzone A.
 Corso Garibaldi, 53 - ACERRA
 Tel.: 081 520 63 72 - email: omniaconsilia@virgilio.it

HI-TECH WOOD
www.h-tw.it
 e-mail info@h-tw.it
BAU - HOLZ 2000 - 2014
NUZZO P. - FALCO F.

PIZZERIA - FRIGGITORIA
PUMMARO 
 by Albachiarà
SFIZI FRITTI - SALTIMBOCCA
PIZZA A METRO
CONSEGNA A DOMICILIO
ANCHE DI MATTINA
 Specialità della Casa **CONSEGNE A DOMICILIO**
 "O' Pagnuttiell" **081 01 69 822**
 Corso Garibaldi, 64 - Acerra (Na) - Cell.: 333 8876608

Rubato automezzo del Comune a Corso Italia a pochi metri dai lavoratori

Era lo scorso 21 gennaio quando ignoti ladri, in circostanze forse ancora tutte da chiarire, portavano via un automezzo di proprietà del



Comune (simile a quello della foto) del valore di circa 30 mila euro, in uso alla squadretta comunale

addeTTa alla manutenzione ed alla segnaletica stradale. Quella che, per intenderci, ha come suo responsabile operativo del servizio di manutenzione

segnaletica orizzontale e verticale e 'Manutenzione Verde Pubblico ed Arredo Urbano' il Vice-Comandante della Polizia Municipale, così come deliberato dalla Giunta comunale targata **Lettieri** il 6 luglio 2012.

Il furto, commesso alle ore 12:30 circa, avveniva lungo il secondo tratto di Corso Italia, in prossimità dell'ingresso dell'area Pip, dove tre dipendenti comunali erano intenti a lavorare. I ladri si impossessavano non solo del mezzo, un Fiat Ducati di colore bianco con la scritta sulla cabina di guida "Città di Acerra Servizio manutenzione", ma anche degli attrezzi collocati sullo stesso e degli effetti personali di qualche lavoratore, tra cui documenti, cellulari, giubbotti e chiavi.

Scattato l'allarme, in zona confluivano varie pattuglie della Polizia Municipale, che davano vita ad una grande ricerca dell'automezzo, che potrebbe essere stato rubato su commissione, per poi poter essere utilizzato dalla stessa criminalità in qualche operazione o per poter essere rivenduto.

I poliziotti municipali cominciarono a percorrere le strade che

costeggiano i Regi Lagni e quelle che delimitano i Comuni vicini. Giunti in contrada Tappia, una delle pattuglie impegnate nell'operazione di ricerca si imbatteva in un gruppo di operai, di cui uno riferiva di aver visto poco prima transitare una vettura di colore grigio, seguita a poca distanza da un autocarro simile a quello sottratto. Entrambi i veicoli si dirigevano a velocità sostenuta verso la località, nota con il nome di "Ponte di Casolla".

Venivano perlustrati anche i campi Rom insistenti nel territorio dei Comuni di Afragola e di Caivano e le aree periferiche e circostanti il territorio acerrano. Ma le ricerche davano esito negativo e non venivano rinvenuti elementi utili, a dare un'identità agli autori del furto. Alle ricerche assicuravano il loro apporto anche le altre Forze dell'Ordine presenti in città, avvertite nel frattempo dai caschi bianchi. Più tardi i tre dipendenti avrebbero sporto denuncia presso il locale Comando di Polizia Municipale, che ha già trasmesso l'informativa di reato alla Procura della Repubblica territorialmente competente.

Ovviamente l'inquietante episodio faceva emergere più di un quesito. Ad esempio: come hanno fatto i ladri ad impossessarsi del veicolo, se a poca distanza c'era il trio dei lavoratori?

Forse le chiavi del veicolo erano state lasciate nel blocco di accensione dell'automezzo?

Il mezzo comunale era assicurato contro eventuali furti? Se così non fosse, spetterebbe all'Ente di Viale della Democrazia acquistare un nuovo automezzo, utilizzando denaro pubblico delle casse comunali o a chi, quel giorno, aveva in uso il mezzo?

E' possibile, poi, che i ladri abbiano contattato uno dei dipendenti comunali, di cui avevano i dati, per avanzare la richiesta estorsiva e specificare la somma da pagare, per restituire il mezzo rubato? Anche se non è da escludere l'ipotesi, che il furgone possa essere ritrovato prima o poi abbandonato in qualche zona del territorio extracomunale.

J.F.

Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via G. Soriano, 112 - ACERRA (NA)
 Tel.: 081 5202064 - Fax: 081 3606281
 info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

VENDESI

USO UFFICIO
STUDIO - NEGOZIO - DEPOSITO
30 mq con WC

ACERRA - PIAZZA DUOMO

per info: **333 1913184**

Benvenuti ad Acerra, collezionista di attestati sulla raccolta differenziata!!

Danno all'immagine, al decoro urbano e conseguenze igienico-sanitarie per la città. E danni alla percentuale della raccolta differenziata. E' così che si presentava ai cittadini-contribuenti acerrani la nostra città domenica 1 febbraio pochi minuti prima delle ore 12:00. Infatti, come accertato anche da una pattuglia della Polizia Municipale, appositamente intervenuta e che avrà di certo redatto il relativo rilievo fotografico e la conseguente relazione di servizio, molte aree urbane erano interessate dalla presenza di vistosi cumuli di rifiuti di varia tipologia, immotivatamente ed inspiegabilmente ivi giacenti.

Abbandonati, indubbiamente, da individui incivili e trasgressori. Polizia Municipale che, com'è noto, è deputata al controllo del corretto svolgimento del servizio di igiene urbana, attualmente effettuato dal personale della società "Ecologia Falzarano". Inutile il tentativo, da parte dei Vigili Urbani, di far intervenire qualcuno della citata impresa.

Tanto per fugare qualsiasi dubbio, abbiamo scattato le foto qui pubblicate con sullo sfondo un articolo apparso su un noto quotidiano proprio in data 1.02.2015.

Ed abbiamo trasmesso, protocollandola, copia dell'articolo da noi

redatto al Dirigente alla Polizia Municipale, a quello all'Igiene Urbana ed al Sindaco, per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti da adottare, a seguito delle inadempienze (?) accertate. Particolarmente grave è, a nostro avviso, la mancata rimozione dei rifiuti nei pressi dell'ingresso della stazione ferroviaria o nel centro storico. Ingiustificato anche il mancato svuotamento dei cestini gettacarte, con tanto di cartoni di pizza all'interno, di solito non degustata la domenica mattina!!

Già 48 ore prima, grazie alle nostre segnalazioni, si era provveduto a rimuovere da piazza Falcone e Borsellino cumuli di rifiuti di varia tipologia ed allo spazzamento della stessa. A tal proposito spesso capita che vi sono tratti viari, che non vengono interessati nemmeno dallo spazzamento meccanico, facendo venir meno quell'obbligo dell'appaltatore, che è tenuto ad espletare il servizio con efficacia ed efficienza, per ottenere un'accurata e completa pulizia delle superfici oggetto d'intervento.

Con tanto di lamentele di alcuni cittadini. E pensare che alcuni amministratori locali, l'anno scorso, si recarono in Sicilia, per insegnare agli abitanti di Porto Empedocle, come effettuare la corretta differenziazione dei rifiuti. Complimenti!



Via Carlo Piccolo



Piazzale Russo Spina



Corso Resistenza



Via Battisti



Via Carlo Piccolo

Riceviamo e pubblichiamo

In data 22.01.2015, a firma del Capogruppo consiliare **Giovanni Colantuono**, è stata presentata un'articolata interrogazione consiliare all'Assessore al Bilancio rispetto ad una serie di questioni relative alla società partecipata "Acquedotti ScpA", che gestisce il servizio idrico e fognario. In particolare, a giugno del 2014, con Delibera di Giunta Comunale **n.81**, veniva approvato un adeguamento della tariffa idrica e fognaria, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, motivato dai costi maggiori sostenuti dalla società per la gestione di impianti idraulici, di sollevamento della fognatura e tecnologici. In realtà, per un importo complessivo superiore ai 200.000 euro, tra il mese di dicembre e quello di gennaio, con

determinazioni dirigenziali sono state liquidate fatture a favore di Acquedotti ScpA, relativamente ai primi due trimestri del 2014, per la gestione provvisoria delle stazioni di sollevamento della fognatura comunale individuate, in realtà, proprio a fondamento fattuale dell'adeguamento tariffario stabilito con la deliberazione di Giunta Comunale n.81 del 30 giugno 2014.

Il Partito Democratico vuole, nell'interesse dei cittadini, che l'amministrazione comunale chiarisca questa situazione. I cittadini, infatti, non possono rischiare di pagare, per gli stessi motivi e ragioni, lo stesso servizio due volte.

In ogni caso con l'interrogazione si è ritenuto anche necessario assumere informazioni stringenti sull'attività svolta dalla società Acquedotti ScpA, nell'adempimento di obblighi derivanti dalla concessione con il Comune di Acerra, rispetto ai programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete idrica e fognaria, in particolare sulla pulizia delle caditoie concausa di tanti e ripetuti allagamenti, ma anche in ordine al previsto potenziamento e miglioramento del sistema idrico e fognario al servizio del territorio comunale".

*Partito Democratico
sezione di Acerra*

RISTORANTE e PIZZERIA

La
Lanternina

AMPIA SALA PER CERIMONIE
PIATTI TIPICI LOCALI
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE

PIATTI A BASE DI
BACCALÀ
E STOCCAFISSO
SU PRENOTAZIONE

SPECIALITÀ CORNETTI PIZZA

Consegna a domicilio PIZZA per CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalantennina.com



CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA

Maestro
Gaetano Brucci

Info: 334 915 78 17

La protesta e le richieste dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino

Proseguono la loro lotta all'esterno della Casa comunale, dove hanno allestito anche un gazebo con tanto di cucinotto ed affisso degli striscioni, sotto l'attento sguardo vigile delle Forze dell'Ordine. Si tratta dei lavoratori acerrani del Consorzio Unico di Bacino, in presidio ai cancelli del Comune da alcune settimane e senza stipendio da oltre 28 mesi.

Chiedono l'immediato ingresso del Comune nel costituendo Ambito



Territoriale Ottimale (A.T.O.).

Dopo svariate richieste e mesi di agitazione, nei giorni scorsi venivano ricevuti dai Capigrupp

o consiliari e dal sindaco. Il Consorzio è in liquidazione dal 2010 ed i lavoratori, tra Caserta e Napoli, in totale ammontano a 1200 unità.

Un centinaio quelli di Acerra che, per 18 mesi (fino a febbraio 2013), hanno stoccato le ecoballe sulla piazzola n.2 sita di fronte al termovalorizzatore e l'hanno bonificata. In tema di rifiuti i Comuni di Acerra e Caivano si sono opposti alla costituzione dell'Ato Napoli 1, chiedendo di essere spostati in un altro Ato costituito da Comuni con maggiori omogeneità territoriali.

I lavoratori si appellano all'allegato della Delibera di Giunta regionale n.88, che dà mandato al Sindaco di sottoscrivere la convenzione regionale, affinché il Comune possa poi formulare richiesta di fuoriuscita dall'Ato. Oltre a subordinare l'adesione del Comune al previo rispetto degli accordi in materia di ristori, compensazioni, bonifiche e salvaguardia delle aree agricole nel documento, tra le varie cose, il Consiglio comunale riunitosi a luglio dell'anno scorso approvò l'inserimento di clausole per l'utilizzo dei lavoratori di Acerra e di ottenere l'impiego dei dipendenti del Consorzio di Bacino locali nelle attività in corso o in via di realizzazione sul territorio.

“L'attivazione degli Ato è obbligatoria - spiegano i lavoratori - altrimenti i Comuni vengono commissariati. Infatti, stando all'art. 13 della Legge regionale n.5/2014, i dipendenti dei Consorzi di Bacino sono trasferiti agli affidatari dei servizi comunali mediante amministrazione diretta, per compiti che vanno dallo spazzamento allo smaltimento dei rifiuti.

In caso di trasferimento dell'azienda, il rapporto di lavoro continua ed i lavoratori conservano tutti i diritti che ne derivano. Invece noi siamo stati estromessi. Dopo aver stoccato 68 mila tonnellate di ecoballe all'inceneritore, la Sap.Na (la società provinciale che si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti ndr) si è rivolta ad una ditta privata, mettendoci in sospensione temporanea. Per i vigili ambientali, due anni fa, è stato istituito il volontariato. E rispetto alla raccolta differenziata, la Falzarano ha proceduto ad assunzioni non legittime.

Quindi è la legge che obbliga i Comuni ad assumerci. Alla Regione, attraverso il Comune, chiediamo delucidazioni sulle eventuali soluzioni lavorative, mentre al Comune chiediamo soluzioni economiche, dandosi che da oltre due anni siamo senza stipendio”. Insomma l'obiettivo resta la loro assunzione da parte del Comune attraverso la realizzazione del piano previsto dal dispositivo voluto dalla Giunta regionale guidata da Caldoro.

Le parti, in attesa di chiarimenti, dovevano poi tornare a rivedersi, per ridiscutere la questione. Intanto proponevano di avere: un colloquio con l'Assessore regionale al Lavoro Severino Nappi; la convocazione di un Consiglio comunale straordinario monotematico sulla questione; un anticipo delle mensilità da parte dell'Ente. Col passare dei giorni l'exasperazione tra i lavoratori cresceva, soprattutto dopo la pubblicazione sul portale online della Regione dell'ultimatum per l'istituzione dei nuovi Ambiti Territoriali Ottimali entro il prossimo 12 febbraio, pena il commissariamento.

Alcuni di essi salivano sul tetto dell'edificio comunale, sospesi nel vuoto per alcune ore, collocando striscioni di rivendicazioni, per poi terminare la protesta solo nel pomeriggio. Sulla questione l'Assessore alle Politiche occupazionali Vincenzo Falco affermava: “Stiamo cercando di dimostrare la nostra vicinanza a questi lavoratori, prendendo in esame le proposte che ci hanno presentato, ossia il distacco o l'anticipo degli arretrati dai debiti con la Sap.na.

La legge prevede, in caso di turnover, l'assunzione prioritaria del personale facente parte del Consorzio. Valutiamo la fattibilità di tali proposte, anche perché sembra che il contenzioso con l'Ato possa risolversi a favore dei Comuni, che hanno presentato ricorso. Inoltre il previsto incontro in Prefettura con i sindacati non si è tenuto”.

La questione veniva affrontata durante il Consiglio comunale dello scorso 31 gennaio, di cui riferiamo a pagina 11.

Annalisa Aiardo



I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli
Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra
Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063
e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com

Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative

C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it

orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano

Avv. p. Raffaele Garofalo

Avv. p. Maria Auriemma

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Costituzione Ambiti Territoriali Ottimali: il Comune ricorre al Tar

E' ormai braccio di ferro tra il Comune di Acerra e la Regione Campania per la costituzione dei nuovi Ambiti Territoriali Ottimali con, sullo sfondo, la protesta e le richieste dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino. Lo scorso 22 gennaio, infatti, la Giunta comunale capeggiata dal sindaco **Lettieri** deliberava di ricorrere al Tar, per impugnare il Decreto del Presidente della Regione Campania, **Stefano Caldoro** (il n.326 del 31.12.2014), con cui fu nominato **Luigi De Magistris** Commissario ad acta per la sottoscrizione della convenzione dell'Ato e la costituzione della Conferenza d'ambito.

La preoccupazione dei lavoratori di Acerra, che si sentono "vittime della speculazione politica", è che, allungandosi i tempi del passaggio al nuovo sistema di gestione dei rifiuti, diventi sempre più remota la possibilità di rientrare nei progetti regionali previsti (vigili ambientali, raccolta differenziata ed impiantistica). La decisione dell'Ente di Viale della Democrazia di ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale campano si basa sul fatto che l'articolo 6 della Legge regionale n.4/2007 disponeva che i Comuni di ciascun Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) esercitino, in forma associata, le funzioni di organizzazione del servizio.

A tal fine gli Enti si associano, secondo le forme previste dalla Legge regionale n.5/2014, che dispone che la Giunta regionale adotti il disciplinare tipo della convenzione. In attuazione di queste norme, la Giunta regionale ha adottato il suddetto disciplinare tipo. Alcuni Comuni dell'Ato 1 hanno approvato uno schema di convenzione non coincidente con il richiamato disciplinare, mentre Acerra lo ha approvato senza modifiche.

In più, lo scorso luglio, il Consiglio comunale ha specificato di non approvare le proposte emendative allo schema di convenzione formulate all'interno del tavolo istituzionale dei Comuni dell'Ato 1, ma di votare la proposta della Giunta regionale, ossia la

deliberazione n.88 del 30 giugno 2014, finalizzata all'approvazione, senza modifiche, dello schema di convenzione, delegando il sindaco alla sottoscrizione, per garantire la possibilità al Comune di formulare la proposta di fuoriuscita dall'Ato, come previsto dall'articolo 5 della Legge regionale.

Già a dicembre scorso il primo cittadino ribadì alla Regione "l'assoluta insussistenza dei presupposti per procedere al minacciato esercizio dei poteri sostitutivi regionali nei confronti del Comune", rappresentando che tali poteri sostitutivi erano esercitabili solo nei confronti dei Comuni, che avessero adottato uno schema di convenzione diverso da quello obbligatorio, ma non anche nei confronti del proprio Comune, che ha adempiuto ad ogni obbligo di legge.

"Ma ignorando le reiterate controdeduzioni comunali - si legge nella delibera - il Presidente della Regione ha adottato il Decreto di nomina del Commissario ad acta". Intanto lo scorso 29 gennaio il Tar Campania sospendeva il Decreto del Presidente della Giunta regionale di nomina del Commissario ad acta per esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Acerra per la sottoscrizione della convenzione dell'Ato.

Pertanto Lettieri, in data 30.01.2015, ha comunicato a Caldoro la propria disponibilità a sottoscrivere la Convenzione secondo il disciplinare regionale tipo approvato con deliberazione della Giunta regionale.



BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

Wedding
STORE

Bomboniere
Articoli da regalo
Ceramiche

Carolina
POINT

RDM
design s.r.l.

The Buddha

Vieni a trovarci nel nuovo showroom
in Corso della Resistenza 16
ACERRA

La drammatica vertenza dei lavoratori del Consorzio di Bacino affrontata nel Civico consesso

La questione dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino veniva affrontata durante il Consiglio comunale dello scorso 31 gennaio, in un clima carico di tensione e con i lavoratori che, in preda all'esasperazione e non soddisfatti del documento unitario, condiviso e firmato dai Capigruppo consiliari e votato all'unanimità dei presenti, rappresentavano al Sindaco **Lettieri** le proprie difficoltà socio-economiche, frutto di 30 mesi di mancata erogazione dello stipendio, che impediscono loro il pagamento delle utenze domestiche, dei pigioni di casa e l'invio a scuola dei propri figli (con tanto di assistenti sociali recatisi a casa).

“Prima che si giungesse a tale grave situazione e che comparissero tende e striscioni di protesta all'esterno del Comune - dichiarava nel suo intervento il Consigliere **Antonio Laudando** - il Sindaco, che ha riferimenti in Regione e che bene conosceva la problematica, compresa la messa in mora per ottenere il Tfr, poteva già agire. Non è giusto cavalcare le emergenze, ma bensì pensare ai problemi della città e meno alle feste”.

Dal canto suo il Consigliere **Antonio Crimaldi** diceva: “Il Sindaco ha affrontato la questione dei lavoratori, solo quando vi sono stati problemi di ordine pubblico e quando l'opposizione ha chiesto la convocazione dell'odierna seduta del Civico consesso. Primo cittadino, a causa del quale ha rassegnato le sue dimissioni l'ormai ex Assessore all'Ambiente **Angelico**, perché vuole decidere anche al posto degli altri, vanificando il lavoro altrui fino ad allora svolto. Per affrontare tale vertenza Lettieri, se avesse avuto senso di responsabilità, avrebbe già dovuto fissare un incontro con il Presidente della Regione **Stefano Caldoro**, per sapere se questi lavoratori possono essere impiegati temporaneamente nel termovalorizzatore, in attesa che si formino gli Ato”.

Il Consigliere **Andrea Piatto**, invece, cercava di riassumere le motivazioni, che hanno portato a tale drammatica situazione, ricordando che “la messa in liquidazione del Consorzio Unico di Bacino, di cui Acerra non fa parte, avvenuta lo scorso 31 dicembre, ha posto nelle liste di mobilità i lavoratori dello stesso, comprese le 120 unità di Acerra, che non percepiscono lo stipendio da quasi 30 mesi e che non hanno percepito nemmeno l'80% delle somme loro spettanti.

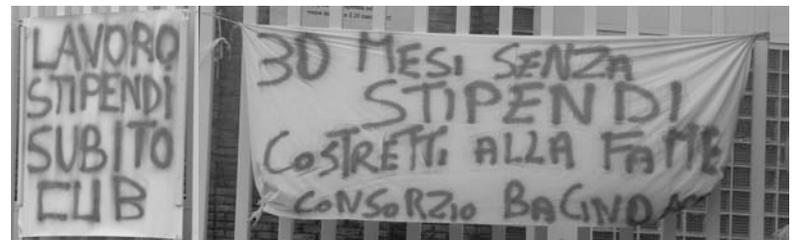
E se entro 24 mesi tale situazione non si sbloccherà, assumendo un impiego, passeranno allo status di disoccupati. Ecco perché chiediamo che parta per tali lavoratori il progetto di formazione retribuita con risorse del fondo per lo Sviluppo e la Coesione, risorse già attribuite alla Regione Campania, della durata di 13 mesi e che poi permetterà ai lavoratori, di poter essere impiegati negli Ambiti Territoriali Ottimali.

Ma il Governo ancora non ha autorizzato l'utilizzo di tali fondi, che

ammontano a **33 milioni di euro**. Un Ato che deve avere un piano industriale tale, da impiegare nel ciclo produttivo tutti i lavoratori attualmente in mobilità, *soprattutto quelli residenti ad Acerra, dove è ancora aperta la ferita democratica causata dalla presenza dell'inceneritore. Altrimenti si verificherebbe una sconfitta politica per la città”*.

Venendo al suddetto documento, con lo stesso la Pubblica Assemblea, nell'esprimere vicinanza ai lavoratori ed agli Lsu del Consorzio Unico di Bacino di Napoli e Caserta, soprattutto per quelli di Acerra, vittime di gestioni non accorte del ciclo dei rifiuti e dei fondi pubblici, chiedeva “al Governo ed alla Regione Campania, per quanto di rispettiva competenza, di procedere celermente all'avvio del Progetto di formazione retribuita per 13 mesi per tali lavoratori in disponibilità, da finanziarsi con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Al Governo, alla Regione Campania ed alla Prefettura di Napoli, di porre in essere tutto quanto già previsto, al fine di recuperare quanto spettante al Consorzio Unico di Bacino di Napoli e Caserta in Liquidazione dagli Enti Locali morosi, anche attivando interventi sostitutivi e/o di riduzione dei trasferimenti.



Ribadiva l'impegno dell'Amministrazione comunale e del Consiglio comunale a sostenere, in ogni sede, la difesa degli attuali livelli occupazionali e del recupero delle somme maturate e non percepite dai lavoratori. La disponibilità, già espressamente formalizzata dal Sindaco, a sottoscrivere l'atto di convenzione già approvato dal Consiglio comunale relativo all'ATO Na 1, al fine di insediare velocemente e formalmente il Consiglio d'Ambito e nel quale formalizzare la propria posizione”.

Joseph Fontano

*Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net*

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI

Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10

Avv. Rossella Montano
Civile e Canonico

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Piazza Montessori, 19
Acerra (NA)

Tel.: 081 885 93 75
Cell.: 338 10 49 500

napoli Innova ASSOCIAZIONE

CAF centro raccolta & PATRONATO

INNOVA SERVIZI

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

PAGAMENTI BOLLETTINI DI TUTTI I TIPI

RICARICHE ONLINE

TIM WIND vodafone

Ci Trovi

Via G. Sand
Quartiere Spiniello - Acerra
Tel. 081 8857562

Via Annunziata, 65 - Acerra
Tel. 081 319 8969

Resp. Sedi Provinciali di Acerra
Antonio Laudando



PROGRAMMA INNOVATIVO PER IL DIMAGRIMENTO

Eccesso di peso - Obesità - Magrezze

Intolleranze alimentari - Disturbi alimentari e Gastrointestinali

Diabete Mellito - Osteoporosi

Ipercolesterolemie e Ipertrigliceridemie

Ipertensione arteriosa - Steatosi epatica - Malattie della Tiroide

Counseling e Linguaggio del Corpo

**STUDIO MEDICO PER LA PREVENZIONE, DIAGNOSI
E TERAPIA DELLE MALATTIE METABOLICHE**

la nostra struttura...



Sala Fitness



Sala Operatori Medici



Sala Relax

Via Togliatti, 10 - ACERRA - Tel.: 081 19247600 - 329 2192629

www.centromika.it - info@centromika.it



Raid vandalici e furti ai danni delle scuole: le proteste e le richieste dei genitori

L'escalation dei vergognosi ed incivili atti vandalici e dei furti, commessi durante le ore notturne ai danni degli istituti scolastici cittadini, con gravi ripercussioni sull'attività didattica ed il diritto allo studio degli alunni, ha creato un grande e generale malcontento non solo tra gli addetti ai lavori, ma anche ai tantissimi nuclei familiari interessati. Gestì criminosi, che stanno mettendo in ginocchio le scuole locali non solo dal punto di vista economico. I computer trafugati dal IV Circolo didattico, sito nel periferico quartiere dello "Spiniello" dove, a distanza di pochi giorni, ignoti procedevano allo svuotamento del contenuto degli estintori nei corridoi e nelle aule, con tanto di lezioni sospese (riprese solo 12 giorni dopo le festività natalizie) e conseguente esborso da parte del Comune di **7 mila euro**, per la necessaria opera di sanificazione e sanitizzazione del plesso scolastico.

I 40 tablet nuovi di zecca con relative tastiere rubati di notte lo scorso 13 gennaio al III Circolo didattico "Don Milani" di via Deledda, nel popoloso quartiere Gescal. Oltre ai 10 personal computer portatili rubati, acquistati con i fondi europei e che erano destinati ad alunni e docenti, per allestire lezioni multimediali nelle due sedi, di cui si compone la scuola e per l'arricchimento tecnologico della scuola elementare.

Questi recenti episodi provocavano l'indignazione anche delle istituzioni, chiamate però a vigilare e a fare di più. E, a tal proposito, a farsi sentire erano i genitori degli studenti del IV Circolo, i quali in una nota stampa scrivevano: "Nell'edificio non esiste un impianto di videosorveglianza, né un antifurto funzionante, con gli Enti preposti che sono completamente inermi e talvolta insensibili di fronte alle nostre continue segnalazioni e lamentele. Siamo esasperati e chiediamo che venga installato un impianto, che faccia da deterrente, a chi vuole il male per i nostri figli. In realtà - aggiungevano i genitori - quelli recenti non sono gli unici atti vandalici subiti dalla scuola, che già a dicembre scorso dovette registrare il furto di apparecchiature elettroniche varie, con grave danno all'operatività scolastica.

Gli episodi in questione si ripetono da anni con puntualità cronologica e si ripercuotono, inevitabilmente, sulla vita scolastica degli alunni e su quella personale dei genitori. Una protesta pacifica

veniva inscenata, poi, domenica 18 gennaio, nei pressi del IV Circolo didattico.

Un'iniziativa denominata "Abbracciamo le nostre scuola" partita proprio dalle insegnanti dell'istituto che, unitamente ai genitori, hanno voluto dare un segnale forte in "difesa della legalità, del diritto allo studio e della scuola pubblica".

La manifestazione, svoltasi nonostante le avverse condizioni metereologiche ed alla quale prendevano parte circa 800 persone, consisteva nel formare una catena umana, simbolo di protezione nei confronti della scuola, intesa come istituzione, dotata di spazi verdi ed attrezzati, delle necessarie strumentazioni e che resta pur sempre il luogo della formazione e

dell'educazione per le future generazioni ed in cui crescere liberi e tutelati.

Un girotondo di circa mille tra bambini, genitori ed insegnanti che stringevano tra le mani 10 striscioni, per ribadire il loro diritto a frequentare la scuola in pace e per dire no alla criminalità che ruba il diritto allo studio.

"E' stato magnifico vedere questo caloroso abbraccio della città alla nostra scuola - commentava il Dirigente scolastico dell'istituto Prof. **Lorenzo Antonelli** - il che ci incoraggia ancora di più, a proseguire nel nostro compito di seminare per la legalità". Ovviamente gli alunni non trovavano libri, giocattoli ed attrezzature didattiche, con cui studiare, poichè erano stati rimossi e gettati via, in quanto contaminati dalle polveri tossiche.

Infatti sarebbe stato troppo pericoloso per la salute dei bambini conservare tali oggetti, costruiti con materiale poroso, in cui si annidano le micidiali polveri tossiche. Certo era dura riprendere le lezioni con gli armadietti vuoti. Sul posto giungeva anche l'Assessore comunale all'Istruzione **V. Falco**, il quale diceva: "Faremo una ricognizione su quello che serve e metteremo a disposizione della scuola delle risorse per poter ripartire".

Resta ovviamente l'auspicio che le Forze dell'Ordine possano individuare, nel più breve tempo possibile, i responsabili e che gli autori di tali reati vengano assicurati alla giustizia e puniti con pene molto severe. Ma tra genitori e docenti serpeggia sempre il timore che altri raid (ben 40 dal 2000 ad oggi) contro la scuola possano essere compiuti all'improvviso.





S. & G.

SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE



Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 61 - Acerra (NA)
Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795
www.studiolegalegranata.it
info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

CAFFETTERIA



Pina



RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 Acerra (NA) tel.: 081 5200072

Essere "Hosting Family"...ad Acerra!

Per prepararsi ad un futuro internazionale, è necessario conoscere più realtà linguistiche e culturali. I progetti di scambio culturale, nati negli anni '50 con l'intento di promuovere la pace tra i popoli, oggi rappresentano un'imperdibile opportunità, per acquisire conoscenze di altri Paesi e culture, apprendendo in maniera naturale una nuova lingua. Progetto Lingue, in collaborazione con l'associazione Aiesec, presente in 110 Paesi, ha avuto il privilegio di ospitare stagisti di differenti nazionalità, il cui compito è stato quello di favorire l'approccio dei nostri studenti alle diverse culture e lingue mondiali ed affrontare con essi tematiche di attualità (multiculturalità, legalità, ambiente, etc.).

E' attraverso questa collaborazione che Progetto Lingue offre un'importante opportunità, affinché i giovani sappiano cogliere quest'occasione per accrescere il proprio bagaglio culturale e formativo. Di seguito, alcune delle testimonianze regalateci dai nostri ospiti internazionali.

"L'esperienza vissuta grazie ad Aiesec - afferma **Maddalena Strignano** - ha cambiato la mia vita.

E' questa la frase più semplice, che possa riassumere in modo efficace il ringraziamento che va da parte mia non solo a quest'organizzazione ma anche ad **Annamaria Fico**, coordinatrice del *Progetto Lingue* (che ha mediato affinché potessi partecipare), nella speranza che molti altri come me, avranno l'opportunità di vivere quest'avventura direttamente e, per chi è ancora perplesso sul parteciparvi o meno, leggere le righe che ho scritto, sia un modo per abbandonare i dubbi e tuffarsi in un mondo tutto nuovo, diverso dal proprio, senza alcun bisogno di spostarsi da casa. Infatti, in sole sei settimane, si avrà modo di apprendere e mettere in pratica tanto l'idioma inglese quanto la lingua madre della persona ospitata. Nel mio caso, ad esempio, anche lo spagnolo, giacché la ragazza che ho accolto, Rossana, è paraguayana.

Naturalmente all'inizio si avranno difficoltà nel parlare, comprendere e farsi intendere nell'immediato dall'altro interlocutore. Ma anche timore di comportarsi così come si è realmente, mostrando le proprie abitudini, pregi e difetti, mettendosi a nudo con uno sconosciuto. Poi arriva un punto in cui, senza nemmeno rendersene conto, tutte le paure cadono, per far posto alla gioia e all'essere fieri di scoprire l'altra persona di una lingua, cultura e tradizioni completamente differenti da quelle del paese d'origine. E' allora che quello stesso sconosciuto diventerà qualcuno nella tua vita.

Lo considererai membro della famiglia, proprio com'è successo a me con Rossana. E' per questo che auguro a tutti di vivere la mia stessa esperienza perché, come diceva Italo Calvino, "arrivando a ogni nuova città il viaggiatore ritrova un suo passato, che non sapeva più d'avere e l'estraneità di ciò che non sei più o non possiedi più, ti aspetta al varco dei luoghi estranei e non posseduti". "Sono sempre stata una persona che apprezza la multiculturalità in ogni sua forma -

dice invece **Federica Petrella** - in lingua, tradizioni, religione, stili di vita ecc...Quindi, non appena ebbi la proposta due anni fa di accogliere una ragazza straniera nella mia casa, trovai subito l'idea grandiosa perché, si sa, chi non rimarrebbe un minimo incuriosito da una persona proveniente da un Paese diverso, con uno stile di vita del tutto (o quasi) differente dal nostro?

Io di sicuro ero molto interessata a conoscerla e non me ne sono assolutamente pentita. Infatti, dopo 3 settimane di permanenza nella mia casa, la ragazza che accolsi, Fabi, divenne come una sorella per me e come una figlia per i miei genitori. C'erano momenti in cui chiacchieravamo tutti insieme come durante il pranzo e la cena ed il momento prima di andare a dormire in cui mi dava consigli, giocavamo e scherzavamo insieme.

Ripeto, era una sorella per me in tutto e per tutto ed ormai era un membro della mia famiglia a tutti gli effetti. Anche gli altri componenti della mia famiglia come nonni e zii, conoscendola, si affezionarono a lei ed ora sentiamo tutti la sua mancanza.

Quest'anno ho riavuto la proposta, ma ho ospitato una ragazza diversa, Orlaith. Anche lei è diventata come una sorella ed è stato ugualmente indimenticabile con lei. Quindi, chiudendo il discorso, consiglieri a tutti di provare questa esperienza perché, a mio parere, è anche un orgoglio, qualcosa di cui potersi vantare, il fatto di ospitare ed avere rapporti con persone da tutto il mondo, considerandole "famiglia".

E poi, siamo sinceri, a chi non piacerebbe avere sorelle in posti del mondo come Costarica o Irlanda?

Riceviamo e pubblichiamo

"Nella centralissima Piazza Castello, nella notte compresa tra il 28 ed il 29 gennaio, ignoti hanno tentato di incendiare l'ufficio di patronato sociale di **Biagio Selvaggio**, dirigente del Partito Democratico di Acerra e per tanti anni Consigliere comunale.

È uno sconcertante atto intimidatorio che, solo per una serie di circostanze fortuite, non ha prodotto danni ingenti, sul quale sta svolgendo ogni indispensabile attività di indagine il locale Commissariato della Polizia di Stato.

Il Partito Democratico di Acerra esprime tutta la propria solidarietà a Biagio Selvaggio ed alla sua famiglia e pieno sostegno all'operato delle Forze dell'Ordine, auspicando che i responsabili vengano individuati quanto prima.

La sicurezza, infatti, è un diritto fondamentale, che dev'essere preservato da ogni minaccia. La sicurezza dei cittadini è, infine, anche e soprattutto, un impegno per quanti, a vario titolo, ricoprono responsabilità politiche ed istituzionali".

Partito Democratico - Sezione di Acerra



Tel.: 081 520 32 03 **h24**

Tel.: 081 520 11 47 **h24**

CELL.: 338 542 89 52 **h24**

CELL.: 339 10 57 764 **h24**

ACERRA (NA) VIA TRIESTE E TRENTO, 21/23
CORSO GARIBALDI, 4

Al Ristorante "La Lanterna" è di nuovo protagonista la solidarietà

Anche quest'anno e, per il terzo anno consecutivo, per tradurre in termini pratici e concreti concetti e valori che si ispirano alla solidarietà ed all'amore per il prossimo lo chef **Vincenzo Feldi**, titolare del Ristorante "La Lanterna", sito a via Vittorio Veneto, ha organizzato nel proprio locale una lodevole iniziativa di solidarietà. Ossia ha ospitato a pranzo oltre 50 persone, che frequentano la "Mensa della Fraternità", sita a via Cavour, nei locali dell'antica chiesa di San Pietro e voluta dall'ex Vescovo Mons. **Giovanni Rinaldi**.

La struttura, che punta a difendere l'essenziale, i bisogni primari della vita ed è una testimonianza di prossimità della Comunità cristiana locale verso quanti si trovano in difficoltà, ospita sempre più persone che vivono la precarietà, italiani e stranieri. Ed è inoltre punto di riferimento concreto per la Comunità ecclesiale. La Mensa offre la possibilità ai commercianti della città di offrire con gioia quanto vogliono.

"Ormai serviamo oltre 1800 pasti al mese, ossia più di 80 pasti al giorno - ricorda il diacono permanente **Roberto Valentino**, coordinatore della Mensa - e contiamo vari donatori e volontari, che si alternano tutti i giorni. I pasti vengono serviti dal lunedì alla domenica e sono anche l'occasione per stabilire rapporti di fraterna e reciproca accoglienza tra ospiti e volontari".

Ospiti il cui numero negli ultimi mesi è aumentato mentre i volontari, che si sono attivati fin dal primo momento, ne hanno fatto un'attività che si è consolidata nel tempo, costituendo per molti altri un esempio di altruismo verso i più deboli.

Conscio del fatto che è in aumento il numero dei figli del disagio socio-economico, il titolare della "Lanterna", anche lo scorso 28 gennaio, ha voluto dare ai meno fortunati l'opportunità di trascorrere una giornata diversa e, si spera, di esempio per le altre attività ricettive del territorio. Entusiasta dell'iniziativa si è mostrato l'attuale Vescovo Mons. **Antonio Di Donna**, che ha partecipato

all'evento, esternando tutta la sua gratitudine al Sig. Feldi, alla moglie Filomena ed a coloro, che hanno collaborato con lui, tra cui **Maurizio Iannicelli**,

titolare della pizzeria Napul'è, sita a Piazza San Pietro.

"Vincenzo si è reso protagonista di un bel gesto di carità, che gli fa molto onore - ha dichiarato l'alto prelado - ed anche i titolari degli altri locali dovrebbero seguire il suo esempio.

Dedicare un giorno intero e le proprie risorse umane e finanziare a favore dei meno fortunati è qualcosa di straordinario e mi riempie di gioia, sapere che nella nostra comunità vi siano persone che, in silenzio e spontaneamente, danno vita ad iniziative meritevoli di lode e di applausi. Tra l'altro ho degustato un ottimo menù, preparato anche nel rispetto dei nostri ospiti di origine musulmana e, pertanto, scevro da quegli alimenti a loro preclusi".

Insomma, un banchetto speciale, preparato con la consueta professionalità, che da anni contraddistingue l'attività dello chef Vincenzo Feldi che, anche quest'anno, ha dato il suo concreto contributo alla fitta rete di solidarietà sempre più necessaria. Alla fine tutti, dopo aver degustato le pietanze loro servite, hanno lasciato il locale, certi di aver trascorso una giornata speciale.



DFV

ARREDAMENTI DE FALCO

- Illuminazione
- Progettazione d'Interni
- Oggettistica
- Arredamenti
- Liste Nozze



www.defalcoarredamentiacerra.it

C.so Vitt. Emanuele II, 133 - ACERRA - Telefax 081 520 8639

NUOVA APERTURA

D.R.D. TRASLOCHI ACERRA

TRASLOCHI IN GENERE - TRASPORTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE
PICCOLI SPOSTAMENTI DI MATERIALE INGOMBRANTE

**OFFERTA
SPECIALE**

**TRASLOCO COMPLETO
a solo € 450,00**

Via Spiniello, 16 - P.co Novecento - ACERRA

Tel.: 081 885 7321 - Cell.: 331 9618867

Email: drdtraslochi@alice.it



LA MONTAGNA VILLAGE



SI AFFITTANO

BOX AUTO

**APPARTAMENTI
ARREDATI
PER USO TRANSITO**

APPARTAMENTI

A PARTIRE DA

€ 130.000,00

UFFICIO: Via Roma, 16 - Acerra (Napoli)

Tel.: 081 520 69 40

Cell.: 333 458 68 75

Geom: 327 54 28 186

info@bilanciacostruzioni.com

